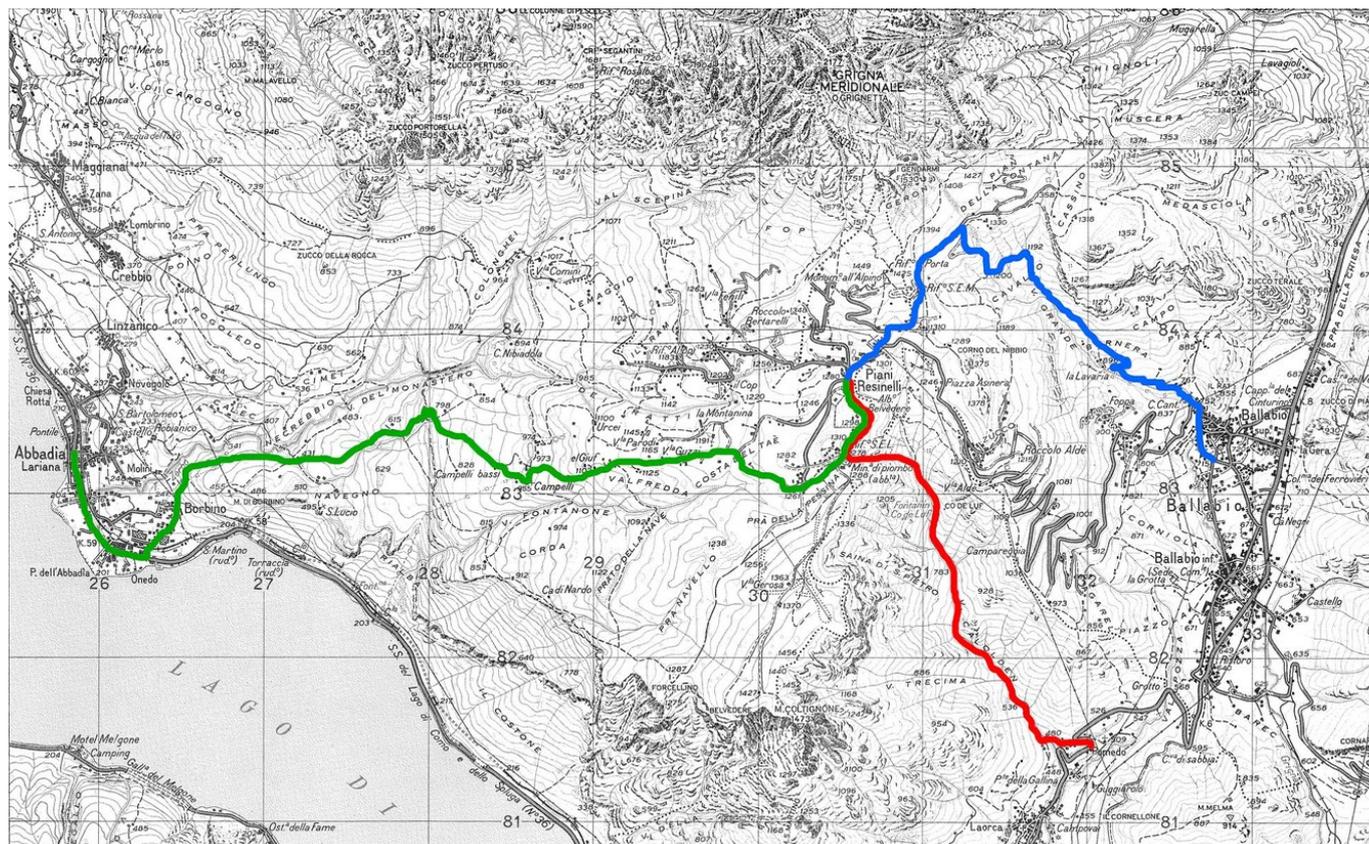


SALIRE A PIEDI AI PIANI RESINELLI



Laorca - Piani Resinelli (Rifugio SEL)

- Riferimenti/Segnaletica:** freccia metallica gialla per Val Calolden
segnavia n.2 a bandiera in vernice gialla-bianca-rossa
- Caratteristiche:** è l'antico sentiero della Val Calolden per salire ai Piani Resinelli
- Interesse:** antiche miniere nell'alta Val Calolden (galena – piombo – zinco)
ai Piani Resinelli, di fronte al Piazzale delle Miniere, è possibile prenotare la visita guidata alle miniere
- Difficoltà:** agevole
- Dislivello:** 830 m
- Tempo impiegato:** 2,00 / 2,30 ore
- Itinerario:** Da Lecco la carrozzabile per la Valsassina; sopra Laorca si prende a sinistra la carrareccia per Pomedo. Prima del ponte si prende la stradina di sinistra che entra nella Val Calolden. Salendo in tratti alterni ripidi e pianeggianti si tiene la sinistra sino a guardare un greto asciutto, continuando poi a salire fra blocchi di pietra sino ad entrare in un bosco. Si attraversa di nuovo il torrente risalendo su un sentiero che attraversa il bosco, un greto e un ruscello, si sale poi ripidamente incontrando gradoni di roccia; il sentiero tiene la destra dopo il segnavia, salendo poi ripidamente a zig-zag sino a una mulattiera. A sinistra si entra in un boschetto percorrendo il tracciato dell'antica strada ferrata (utilizzata un tempo per il collegamento tra le miniere della Val Grande e la Val Calolden). Incontrata l'imboccatura di una miniera, con il sentiero di destra, si sale sino a raggiungere il Piazzale delle Miniere dei Piani Resinelli e il rifugio SEL (Società Escursionisti Lecchesi).

Ballabio Superiore – La Laveria – Piani Resinelli

Riferimenti/Segnaletica:	bolli rossi sino all'Alpe Cavallo segnavia a bandiera n.1 in vernice rossa-bianca-gialla
Caratteristiche:	carrareccia e mulattiera con gradoni in roccia, boschi e pendii erbosi
Interesse:	panoramico e minerario (un tempo le miniere della Val Grande erano collegate con una strada ferrata alla Val Calolden)
Difficoltà:	agevole
Dislivello:	620 m
Tempo impiegato:	1,45 / 2,15 ore
Itinerario:	

Si sale lungo *Ballabio Superiore* avendo sulla sinistra il torrente *Grigna*, la carrozzabile svolta a sinistra attraversando il ponte sul torrente, immediatamente si deve svoltare a destra, la strada asfaltata cessa e prosegue una carrareccia abbastanza ripida. La carrareccia sale superando i ruderi delle case di *La Laveria*. Si prosegue poi sino a un bivio, si prende la mulattiera (cartello indicatore *Piani Resinelli*) che sale nel bosco passando vicino a degli enormi massi, la mulattiera prosegue sino a raggiungere altri enormi massi, si passa a monte del casolare di *Benera*, s'incontrano dei gradoni, si prosegue per un tratto ripido poi per tratti alterni pianeggianti, piegando a sinistra, si supera il fondo di una valletta, s'incontrano altri gradoni e la segnaletica "*Scudi di Val Grande*". Saliti alcuni gradoni si svolta a sinistra, uscendo dal bosco si sale ripidamente su un terreno erboso dove si scorgono i *Corni del Nibbio* e il rifugio *Soldanella*. Raggiunta l'*Alpe Cavallo*, si prende una mulattiera in leggera salita, si aggira la testa della *Val Grande*, si continua sulla mulattiera nel bosco senza deviare, si guarda un corso d'acqua, si raggiunge una conca erbosa, si risale tenendo a sinistra nel bosco, si raggiungono le cascate *Costa*. Dalle cascate parte una mulattiera che di seguito diviene pianeggiante, s'incontra il rifugio *Soldanella ex S.E.M.*, scendendo sulla destra si incontra la strada che sale al rifugio *Porta*, più avanti si trova il panificio della *Grigna* e giungendo all'ingresso dei *Piani Resinelli* si incontrano il *Bar-Ristorante Piani Resinelli di Sergio e Daniela* e il *Bar-Ristorante-Pizzeria 2184* (altezza della *Grigna*).

Abbadia Lariana – Campelli – Piani Resinelli

Riferimenti/Segnaletica:

Caratteristiche:	carrareccia e mulattiera con gradoni in roccia, boschi e pendii erbosi
Interesse:	panoramico
Difficoltà:	agevole
Dislivello:	1065 m
Tempo impiegato:	3,15 / 3,45 ore

Itinerario:

Dalla stazione ferroviaria di *Abbadia Lariana*, prendendo la statale per *Lecco*, sulla sinistra s'incrocia la via *Oneda*, si sottopassa la ferrovia, si sale tra le case di *Bordino* sino a raggiungere la piazzetta *Aldo Moro*. Passato un lavatoio si prende per una stretta via, poi a sinistra un viottolo sale fra le vecchie case, si esce poi su una mulattiera selciata che si percorre fino a trovare sulla destra una ripida scalinata che porta ad una parete rocciosa. Si continua a salire, tra faggi e castagni, su tratti a gradoni e pianeggianti, s'incrocia poi una carreggia, si passa oltre e, superata una fonte, si sale ripidamente nel bosco, fino a giungere al bivio ove s'imbocca una carrareccia di sinistra a mezza costa, al bivio si prende la carrareccia di destra dove si gode di una bella veduta della cresta *Segantini*. Al bivio si abbandona la carrareccia per una gradinata selciata, si raggiunge un'altra mulattiera che continua prima a destra poi a sinistra sino ad arrivare alla *Croce*. S'ignora la carrareccia proveniente da destra, si sale per la mulattiera sino al bivio, si prende a destra di nuovo tra faggi e castagni superando alcuni lastroni inclinati, si costeggia il canale di scarico del bacino *Guzzi*, si sale a destra nel bosco e si arriva alla radura erbosa dei *Campelli*. Proseguendo sul pendio, dopo una svolta a destra, si raggiunge la chiesetta di *Santa Maria*. La bella posizione permette di ammirare un'ampia vista del *Lario* e sulla destra la *Grigna Meridionale*. Ripresa la mulattiera, si sale sino a un piccolo parcheggio dove inizia la carrozzabile, dopo poco la strada diviene asfaltata che nel salire permette ampie vedute sul *Lario*. S'ignorano le deviazioni, si raggiunge un bivio, si prende la carrozzabile sulla sinistra, si arriva ai *Piani Resinelli* in prossimità del campeggio *La Meridiana*, proseguendo per via *Escursionisti*, sino a raggiungere la *Chiesetta dei Piani Resinelli*.